



Al Prefetto della Provincia di Catania

PREMESSO che:

- con il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *"misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, il Governo ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche;
- l'art. 32 del citato D.L. n. 90 ha introdotto misure straordinarie per la gestione, il sostegno ed il monitoraggio delle imprese, che possono essere applicate d'iniziativa dal Prefetto nei confronti di aziende destinatarie di un'informazione antimafia interdittiva, le quali abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulato con un soggetto pubblico e sussista *"...l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di servizi e funzioni indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici..."*;
- con i Protocolli d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) del 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015 sono state adottate le Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra A.N.A.C., Prefetture – U.T.G. ed Enti Locali finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di corruzione e all'attuazione della trasparenza amministrativa nonché all'applicazione delle misure straordinarie di gestione sopra menzionata;
- con provvedimento n. 61904 in data 11 novembre 2015, rilevata la sussistenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, è stata emessa una informativa antimafia interdittiva nei confronti della Società TECNIS S.p.A. con sede a Tremestieri Etneo, via Giorgio Almirante, n. 21;
- con i provvedimenti di seguito elencati sono state adottate informative antimafia interdittive nei confronti delle sotto indicate imprese riconducibili, per via della prevalente identificazione dell'assetto societario, alla TECNIS S.p.A.:
 - ARTEMIS S.p.A. prot. 62806 del 13/11/2015
 - COGIP HOLDING S.r.l. prot. 62809 del 13/11/2015
 - COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A. prot. 62961 del 16/11/2015



Al Prefetto della Provincia di Catania

- | | |
|--|----------------------------|
| - HORIZON S.r.l..... | prot. 63708 del 18/11/2015 |
| - UNITER CONSORZIO STABILE..... | prot. 64067 del 19/11/2015 |
| - CONSORTILE NORD SUD SCARL..... | prot. 65299 del 24/11/2015 |
| - SALERNO PORTA OVEST SCARL..... | prot. 65319 del 24/11/2015 |
| - PORTO TURISTICO MARINA RAGUSA.... | prot. 65643 del 25/11/2015 |
| - PONTE PARODI SCARL..... | prot. 65677 del 25/11/2015 |
| - METRO CATANIA 2013 SCARL..... | prot. 66268 del 27/11/2015 |
| - 2 STRUCTURE S.r.l. UNIPERSONALE..... | prot. 66278 del 27/11/2015 |

CONSIDERATO che le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla efficienza e la continuità di servizi o forniture in atto, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo a tal fine forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 92, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 159/2011, nel testo modificato dal D. Lgs. n. 153/2014, il procedimento ex art. 32, comma 10, del D.L. 90/2014 deve essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto che ha emesso il provvedimento interdittivo;

ATTESO che a seguito dell'adozione dei citati provvedimenti ostativi, regolarmente comunicati alle stazioni appaltanti interessate, si è dato avvio alla verifica dei presupposti per l'applicazione dell'art. 32 della legge n. 114/14;

CONFERMATA, in considerazione di quanto sopra, la sussistenza dei presupposti indicati dal comma 10 dell'art. 32 del predetto D.L. n. 90/2014, in data 17 novembre u.s. è stata data all'impresa TECNIS S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990, comunicazione dell'avvio del procedimento di attivazione delle misure previste dal già menzionato art. 32;

CONSIDERATO che analoghe comunicazioni sono state inoltrate a tutte le altre imprese destinatarie dei provvedimenti interdittivi antimafia sopra indicati;



Il Prefetto della Provincia di Catania

RILEVATO che, nel caso di specie, sulle base di verifiche svolte da questo Ufficio e di quanto comunicato dalla società TECNIS S.p.A., quest'ultima risulta titolare, in forma diretta o per il tramite delle imprese interdette di cui si è detto sopra, di un notevole numero di contratti, stipulati su tutto il territorio nazionale con molteplici soggetti pubblici la cui risoluzione, in conseguenza dei provvedimenti interdittivi emessi, avrebbe ricadute gravi e diffuse sia sulla continuità di lavori e servizi indifferibili sia sulla situazione occupazionale di un considerevole numero di lavoratori impiegati;

RITENUTO che sussiste pienamente l'esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà d'impresa, la continuità di lavori e funzioni indifferibili, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

CONSIDERATO che tali esigenze impongono, tuttavia, una attenta ponderazione e una approfondita disamina dei molteplici contratti pubblici al fine di individuare, innanzitutto, quelli in corso di esecuzione o di completamento e, successivamente, di selezionare i contratti la cui prosecuzione o conclusione sia ritenuta urgente e necessaria, in considerazione della indifferibilità dei lavori e dei servizi prestati o del considerevole numero di lavoratori della società Tecnis S.p.A., nonché delle sopra citate imprese ad essa collegate, impiegati nella esecuzione dei singoli contratti.

PRESO ATTO che:

- in data 18/11/2015 è pervenuta la nota con la quale il Presidente dell'ANAC, nel quadro delle previste intese, ritiene che *“la fattispecie in esame postuli il ricorso alla misura straordinaria e temporanea gestione delle imprese colpite da provvedimenti interdittivi in oggetto, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b), attraverso la nomina dei commissari prefettizi incaricati espressamente di individuare, in primis, i contratti pubblici, di appalto e/o concessione, in corso di esecuzione e, in seconda istanza, di selezionare, previa verifica con le stazioni appaltanti, i contratti in ordine ai quali si ritenga sussistente l'urgente necessità di assicurare la prosecuzione o il completamento dell'opera, al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali o di salvaguardare i livelli occupazionali.*

La connessione soggettiva, sotto il profilo dell'assetto societario, di Tecnis S.p.A., Artemis S.p.A. e Cogip Holding S.r.l. rende, altresì, opportuna la nomina del medesimo collegio di commissari per le tre società.”

- la medesima Autorità, con nota del 27/11/2015, ha precisato che *“possano essere ricompresi nella gestione commissariale tutti i contratti pubblici di appalto o*



Al Prefetto della Provincia di Catania

concessione di lavori già stipulati, ad esclusione quindi degli affidamenti per i quali i lavori risultano ultimati (sebbene manchi ancora la fase del collaudo) e degli appalti ancora in fase di gara, per i quali si è proceduto alla aggiudicazione (provvisoria o definitiva), ma manca la sottoscrizione del contratto.

Si precisa, inoltre, che vanno altresì esclusi dalla gestione commissariale gli appalti di lavori affidati da committenti esteri, ai quali non trova applicazione la disciplina prevista dall'art. 32, d.l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014. In merito alle concrete modalità di applicazione del commissariamento nelle ipotesi di contratti, la cui esecuzione sia affidata a raggruppamenti di imprese ovvero a società di scopo appositamente costituite per l'esecuzione e la gestione funzionale e autonoma dei lavori aggiudicati, si evidenzia che la gestione commissariale dovrà essere circoscritta alla rispettiva quota di partecipazione dei singoli soggetti interdetti nell'ATI o nella società di scopo."

RITENUTO, pertanto, sulla base delle considerazioni che precedono, di prevedere che l'applicazione delle misure straordinarie previste dall'art. 32, comma 10, di competenza del Prefetto in collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, si orientino nella direzione di assicurare la gestione straordinaria e temporanea di tutti i contratti in corso, come peraltro ipotizzato dalle linee guida ANAC – Ministero dell'Interno in data 27 gennaio 2015, laddove si legge "...l'adozione dello straordinario strumento commissariale ben potrebbe, in linea assolutamente teorica, essere attivato, da parte del Prefetto, non solo a presidio dell'appalto per il quale è stato chiesto il rilascio della documentazione antimafia, ma nei confronti di tutti i contratti in atto al momento del rilascio dell'interdittiva, ove ricorressero, simultaneamente per tutti, le eccezionali condizioni di cui al comma 10.

In questa prospettiva si comprende la scelta operata dal legislatore, laddove, con il D. Lgs. n. 153/2014, ha inserito una specifica previsione nell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 (comma 2 bis)..."

CONSIDERATA la possibilità di condizionamento da parte delle organizzazioni criminali nell'esecuzione degli appalti in questione e la necessità di salvaguardia degli interessi pubblici tutelati dalla nuova normativa, finalizzata a garantire che la prosecuzione di un appalto affidato avvenga al riparo da tentativi di condizionamento criminale;

VISTE le osservazioni presentate dalla TECNIS S.p.A. in esito alla comunicazione di avvio del procedimento, portate a conoscenza del Presidente dell'A.N.A.C., con le quali è stato chiesto, tra l'altro, la partecipazione al procedimento amministrativo in questione - anche nell'interesse delle imprese ad essa collegate - di fatto esercitata nell'incontro tenutosi presso questa Prefettura in data 27 novembre 2015 e nel successivo incontro del 1° dicembre



Al Prefetto della Provincia di Catania

presso la Prefettura di Messina al quale hanno partecipato il Presidente dell'ANAC, il Prefetto di Catania ed i rappresentanti del gruppo imprenditoriale in questione. In tali circostanze si è appreso che la società Tecnis S.p.A. aveva presentato al Tribunale Civile di Catania – sezione fallimentare, in data 9 novembre 2015, un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis legge fallimentare.

VALUTATO che non possono considerarsi risolutive le pur apprezzabili iniziative intraprese dagli operatori economici coinvolti, quali il rinnovamento della governance e la revoca delle cariche nei confronti dei soggetti coinvolti nelle indagini giudiziarie, né la proposta di nomina in via esclusiva di un incaricato a svolgere funzioni di tutoraggio ai sensi dell'art. 32, comma 8.

LETTE le osservazioni inoltrate dai rappresentanti legali delle citate imprese riconducibili alla società TECNIS S.p.A. che non forniscono elementi tali da consentire una rideterminazione delle valutazioni assunte;

CONSIDERATO che, per la particolarità della situazione delineata, legata alla capillare frammentarietà del “portafoglio contrattuale” delle aziende coinvolte, ed alla luce delle argomentazioni sviluppate dal Presidente dell'ANAC sopra riportate, la salvaguardia delle posizioni economiche e sociali coinvolte dalla emanazione dei richiamati provvedimenti interdittivi, possa trovare adeguata tutela attraverso la nomina un commissario incaricato della straordinaria e temporanea gestione di tutti i rapporti contrattuali in corso.

RITENUTO:

- di dover provvedere alla straordinaria e temporanea gestione delle società TECNIS S.p.A., ARTEMIS S.p.A., COGIP HOLDING S.r.l., COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A., HORIZON S.r.l., UNITER CONSORZIO STABILE, CONSORTILE NORD SUD SCARL, SALERNO PORTA OVEST SCARL, PORTO TURISTICO MARINA RAGUSA S.p.A., PONTE PARODI SCARL, METRO CATANIA 2013 SCARL, 2 STRUCTURE S.r.l. UNIPERSONALE mediante la nomina di un amministratore straordinario - rinviando a successivo atto l'eventuale nomina di altri amministratori, sino ad un massimo di tre, in relazione alle necessità che emergeranno da una prima verifica dei rapporti contrattuali in questione, sotto ogni profilo attinente agli aspetti esecutivi, finanziari e contabili - al quale conferire tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, con la contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa stessa, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, dando atto che, per



Al Prefetto della Provincia di Catania

tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, il commissario sostituirà i titolari degli organi sociali dotati di analoghi poteri **con riferimento esclusivamente ai contratti pubblici di appalto ed ai contratti in corso di esecuzione ovvero di completamento, come sopra individuati e di cui la società Tecnis S.p.A. è titolare in forma diretta o attraverso le imprese sopra citate ad essa collegate;**

- opportuno, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC, di nominare il medesimo amministratore straordinario per tutte le società oggetto del presente provvedimento tenuto conto della connessione soggettiva sotto il profilo dell'assetto societario;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base del D.P.R. 7 ottobre 2015, n. 177 *“Regolamento recante disposizioni in materia di modalità di calcolo e liquidazione dei compensi degli amministratori giudiziari iscritti nell'albo di cui al decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14.”*

INTERPELLATO il dott. Saverio Ruperto, Professore ordinario di diritto privato nella Sapienza Università di Roma, già Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno (Governo Monti) con deleghe agli Enti locali e alle Libertà Civili e Immigrazione, il quale ha manifestato la propria disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del D.L. in questione e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione agli appalti in argomento, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241/1990;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- i Protocolli d'Intesa sottoscritti tra il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'ANAC il 15 luglio 2014 ed il 27 gennaio 2015;



Al Prefetto della Provincia di Catania

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. di confermare, sotto il profilo soggettivo ed oggettivo, la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 32, comma 10, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90;
3. di ritenere sussistente la propria competenza a provvedere in ordine alla proposta sopraindicata;
4. di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione della società TECNIS S.p.A. e delle connesse ARTEMIS S.p.A., COGIP HOLDING S.r.l., COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A., HORIZON S.r.l., UNITER CONSORZIO STABILE, CONSORTILE NORD SUD SCARL, SALERNO PORTA OVEST SCARL, PORTO TURISTICO MARINA RAGUSA S.p.A., PONTE PARODI SCARL, METRO CATANIA 2013 SCARL, 2 STRUCTURE S.r.l. UNIPERSONALE, con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari delle imprese stesse ai sensi del comma 3, ultima parte dell'art. 32, comma 10, del D.L. n. 90/2014, **con riferimento esclusivamente ai contratti pubblici di appalto ed ai contratti in corso di esecuzione ovvero di completamento, come sopra individuati e di cui la società Tecnis S.p.A. è titolare in forma diretta o attraverso le imprese sopra citate ad essa collegate;**
5. di nominare, a tal fine, il Prof. Saverio Ruperto amministratore per la straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;
6. di incaricare il medesimo amministratore straordinario, ai sensi del comma 8 del citato art. 32 del d.l. n. 90/2014, **di svolgere anche funzioni di sostegno e monitoraggio all'impresa, al fine non solo di costituire un presidio di legalità degli affidamenti, ma anche di affiancare l'operatore economico nella revisione organizzativa e gestionale;**
7. di affidare al predetto anche il compito di coadiuvare gli amministratori della Tecnis S.p.A. nella procedura afferente l'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis legge fallimentare, presentato al Tribunale Civile di Catania – sezione fallimentare in data 9 novembre 2015;
8. l'eventuale utile di impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto gestiti dal commissario, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, sarà accantonato



Al Prefetto della Provincia di Catania

in apposito fondo attraverso l'attivazione di una "...forma di gestione separata e a tempo di un segmento dell'impresa...le cui modalità di attuazione e di governance potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento – si pensi, ad esempio, a quelli regolati dall'art. 2447 bis c.c. – consentono forme di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare...", come si legge nelle linee guida scaturite dal protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2014.

Il presente provvedimento sarà:

- notificato, nelle forme di legge, alle società TECNIS S.p.A., ARTEMIS S.p.A., COGIP HOLDING S.r.l., COGIP INFRASTRUTTURE S.p.A., HORIZON S.r.l., UNITER CONSORZIO STABILE, CONSORTILE NORD SUD SCARL, SALERNO PORTA OVEST SCARL, PORTO TURISTICO MARINA RAGUSA S.p.A., PONTE PARODI SCARL, METRO CATANIA 2013 SCARL, 2 STRUCTURE S.r.l. UNIPERSONALE;
- comunicato al Presidente dell'A.N.AC., al Ministero dell'Interno – Gabinetto e Comitato Coordinamento Alta Sorveglianza Grandi Opere, alla Direzione Nazionale Antimafia ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania;
- pubblicato sul sito *web* di questa Prefettura – U.T.G.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti afferenti il presente procedimento ed esercitare il diritto di accesso, nelle parti ostensibili non coperte da imprescindibili esigenze di tutela degli accertamenti sicurezza (artt. 24 co. 2 L. n. 241/1990 s.m.i. e 3 D.M. 415/1994).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Sicilia - Sezione di Catania, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;

Catania, 10 dicembre 2015

IL PREFETTO

Federico